

Mainardi: “Creiamo un’azienda sanitaria del mare.
Cavarzere la prima ad entrare”

L’Ulss di Adria ingloberà Chioggia



E’ questa la prospettiva che l’ex direttore generale clodiense, Antonio Padoan, ha paventato

Luca Crepaldi ADRIA - Il futuro sanitario del basso Polesine pare avviato a legarsi con quello della bassa veneziana, almeno sentendo i recenti interventi dell’ex direttore generale dell’Ulss 14 di Chioggia, Antonio Padoan (ora all’Ulss 12 di Venezia), del consigliere regionale del Pdl Mauro Mainardi (che a palazzo Ferro-Fini fa parte della commissione regionale alla sanità) e alla luce della recente nomina, a scavalco, di Giuseppe Dal Ben, direttore generale dell’Ulss 19 di Adria, come direttore dell’Ulss 14, proprio al posto di Mantoan. “Ho parlato con il collega Carlo Alberto Tesserin (consigliere regionale di Chioggia) e con il presidente della commissione regionale Leonardo Padrin - ha spiegato Mauro Mainardi - affinché Dal Ben andasse a Chioggia, a scavalco e a costo zero, valutando la possibilità di unire le due Ulss, soprattutto per il fatto che Cavarzere, visto che il 70% dei suoi cittadini si rivolge all’ospedale di Adria, avrebbe piacere di far parte di questa Ulss e non agganciarsi a Mestre, ospedale scomodo e difficilmente fruibile”. “Visti i passi avanti fatti con la gestione Dal Ben a livello di servizi nell’Ulss 19 - prosegue Mainardi - si tratta di capire, ora, se si volesse arrivare a una Ulss unica con Chioggia, quale sarà il gradimento dei clodiensi. Per ora l’ipotesi più percorribile è che Cavarzere si unisca ad Adria, ma con gli amici di Chioggia abbiamo già discusso un eventuale percorso per creare l’Ulss del Mare. Ora è prematuro, lasciamo che Dal Ben trovi i giusti equilibri a Chioggia e inizi le nomine dei primariati. Da parte dell’Ulss di Adria non c’è alcun intento colonizzatore, ma l’obiettivo di aumentare e migliorare il servizio per i cittadini”. Dal canto suo Antonio Padoan, ha spiegato come l’inglobamento dell’Ulss 14 di Chioggia nell’Ulss 19 di Adria è una scelta, per certi versi, obbligata, visto il disegno programmatico della Regione Veneto. “Il problema è semplice: il decreto di rimozione di Chioggia fa riferimento al disegno programmatico che spiega i motivi per i quali si possa modificare il riassetto delle Ulss - spiega Antonio Padoan - e l’unico scenario possibile, visto che non c’è il nuovo ospedale a Chioggia, è prevedibile incorporare Chioggia con Adria, se non fosse così il decreto non avrebbe senso”. Sull’argomento era intervenuto anche il consigliere regionale del Pd, Lucio Tiozzo, di Chioggia, che aveva precisato come fosse il consiglio regionale e non la giunta a decidere sull’argomento sanità. “Sono d’accordo con Tiozzo, ma in Regione hanno scritto così e su questa base, o esiste un disegno, e questo porta alla fusione, o non esiste, è allora è illegittimo - spiega Padoan - sulla vicenda del decreto, invece, mi tutelerò, mentre sul resto non può esserci altra lettura; peraltro non c’è alcuna proposta o disegno di legge, e non se n’è mai discusso”. Anche il sindaco di Cona, Anna Berto, presidente della conferenza dei sindaci dell’Ulss 14, ha accolto la notizia con una certa preoccupazione. “Non ne abbiamo ancora parlato perché il nuovo direttore Dal Ben è appena arrivato e con lui ne discuteremo giovedì prossimo in sede di conferenza dei sindaci - spiega Anna Berto - sulla base degli scenari che si prospettano, se fosse così, chiederò un incontro all’assessore regionale Coletto. Certo che l’arrivo del direttore generale di Adria sparglia le carte e ora bisogna capire, soprattutto quale sia il suo mandato.

L'ospedale di Chioggia ha ottime potenzialità, ma servono gli strumenti per potenziarlo". Tramontata, infatti, l'ipotesi della costruzione di un nuovo ospedale, a Chioggia si attendono nuovi finanziamenti dalla Regione per potenziarne le strutture e completare l'organico, cosa che dovrebbe programmare il nuovo direttore generale Dal Ben. Ma il sistema sanità sembra si debba guardare a più ampio respiro a livello regionale, puntando sulle aree specialistiche più avanzate (Padova, Verona, Mestre e Rovigo) e sistemando gli altri ospedali come ospedali di rete, legati a quelli principali. Ora si attendono i pronunciamenti della Giunta regionale che, proprio sentendo Padoan, avrebbe già "sancito" l'accorpamento tra Adria e Chioggia e dovrebbe sottoporre la delibera al vaglio della commissione regionale alla sanità prima, e poi al consiglio regionale.